GIUNTA DELLE ELEZIONI

S O M M A R I O

GIUNTA PLENARIA:

Sui lavori della Giunta	9
Per una inversione dell'ordine del giorno	10
Comunicazioni del Comitato permanente per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze in merito all'eleggibilità di deputati	10
Verifica dei poteri della I Circoscrizione (Piemonte 1)	10
Verifica dei poteri della XIII Circoscrizione (Umbria)	11
Esame delle cariche ricoperte dai deputati ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare	11
COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE	13

GIUNTA PLENARIA

Mercoledì 17 settembre 2008. — Presidenza del presidente Maurizio MIGLIAVACCA.

La seduta comincia alle 14.15.

Sui lavori della Giunta.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, avverte che il deputato Fontana ha depositato agli atti della Giunta copia della sentenza del tribunale civile di Asti n. 687/08 del 10 settembre scorso con la quale il predetto tribunale ha respinto la richiesta del ricorrente volta ad ottenere la decadenza dal mandato di presidente della provincia di Asti della deputata Maria Teresa Armosino in conseguenza della asserita incompatibilità tra detta carica ed il mandato parlamentare. Ricorda che nella seduta del 31 luglio 2008 la Giunta aveva già convenuto di segnalare al Presidente della Camera il rischio di una possibile

interferenza del procedimento giudiziario instaurato presso il tribunale di Asti con la riserva costituzionale di competenza che l'articolo 66 della Costituzione attribuisce in via esclusiva alla Camera nella valutazione delle cause di incompatibilità dei propri componenti. Il tribunale di Asti, con la sentenza del 10 settembre scorso, nel rigettare il ricorso per incompatibilità avverso la deputata Armosino, peraltro contro il parere dello stesso pubblico ministero che aveva chiesto la dichiarazione del difetto di giurisdizione, è sceso all'esame del merito della questione, ciò che rappresenta un fatto assolutamente rilevante, dando origine ad una situazione che dovrà essere necessariamente approfondita anche al fine di tutelare le prerogative costituzionali della Camera. Sottoporrà, pertanto, la questione all'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, che si riserva di convocare la prossima settimana, al fine di svolgere gli opportuni approfondimenti, del cui esito riferirà al Presidente della Camera in vista dell'adozione di eventuali iniziative.

Gregorio FONTANA (Pdl) concorda con il presidente, ritenendo opportuno un approfondimento al termine del quale potranno essere prospettate le opportune iniziative al Presidente della Camera.

Per una inversione dell'ordine del giorno.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, propone – e la Giunta conviene – di procedere ad una inversione dell'ordine del giorno nel senso di svolgere dapprima le relazioni di verifica dei poteri nelle Circoscrizioni Piemonte 1 e Umbria.

Comunicazioni del Comitato permanente per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze in merito all'eleggibilità di deputati.

La Giunta, su proposta del Comitato permanente per le incompatibilità, le ineleggibilità e alle decadenze, formulata ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del regolamento della Giunta, prende atto dell'eleggibilità dei seguenti deputati sulle cui cariche o funzioni il Comitato ha svolto l'istruttoria ai fini del giudizio sull'ineleggibilità e per i quali non sono pendenti ricorsi che attengano a tale profilo:

nella I Circoscrizione Piemonte 1: Allasia Stefano, Boccuzzi Antonio, Boniver Margherita, Calgaro Marco, Crosetto Guido, Della Vedova Benedetto, Esposito Stefano, Fassino Piero, Ghiglia Agostino, Giulietti Giuseppe, Leo Maurizio, Lucà Mimmo, Maccanti Elena, Merlo Giorgio, Napoli Osvaldo, Pianetta Enrico, Porcino Gaetano, Portas Giacomo Antonio, Repetti Manuela, Rossomando Anna, Siliquini Maria Grazia, Togni Renato Walter, Verneti Gianni e Vietti Michele Giuseppe;

nella XIII Circoscrizione Umbria: Bocci Gianpiero, Girlanda Rocco, Gozi Sandro, Laffranco Pietro, Rossi Luciano, Sereni Marina, Speciale Roberto, Trappolino Carlo Emanuele e Verini Walter.

Verifica dei poteri della I Circoscrizione (Piemonte 1).

Gianni FARINA (PD), *relatore*, riferendo sulla verifica dei poteri nella I Circoscrizione Piemonte 1, illustra i dati relativi alla Circoscrizione facendo presente che al verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale non sono stati allegati ricorsi o reclami e che contro le proclamazioni effettuate dall'Ufficio centrale circoscrizionale e dal Presidente provvisorio della Camera nella seduta del 29 aprile 2008 non sono stati presentati ricorsi.

In conformità ai risultati delle verifiche compiute e non sussistendo contestazioni o ricorsi pendenti relativi né alla convalida dei deputati proclamati né, per il profilo esaminato, alle operazioni elettorali, la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna lista è determinata a termini dell'articolo 77, comma 1, n. 2, del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati.

Poiché, ai sensi dell'articolo 83 del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, la ripartizione dei seggi attribuiti alle Circoscrizioni ed alle liste ammesse al riparto si effettua in sede nazionale, le posizioni di tutti i deputati proclamati nella Circoscrizione saranno prese in esame, ai sensi dell'articolo 11, comma 10, del regolamento della Giunta, a conclusione della verifica delle elezioni in tutte le Circoscrizioni del territorio nazionale – con l'esclusione della XXVII Circoscrizione Valle d'Aosta – e rimangono subordinate all'esito della verifica dei calcoli e delle assegnazioni effettuate su base nazionale.

In conclusione, in assenza di ricorsi esclusivamente riferibili alla I Circoscrizione Piemonte 1, propone alla Giunta di sospendere, fino all'esito della verifica dei calcoli e delle assegnazioni su base nazionale, l'approvazione delle modifiche ai valori delle cifre elettorali circoscrizionali conseguite dalle liste nella Circoscrizione, nonché la formulazione della proposta all'Assemblea di convalida dei deputati proclamati eletti nella Circoscrizione.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, propone che, ai fini degli eventuali subentri che si dovessero rendere necessari in corso di legislatura, la Giunta accerti che, nella I Circoscrizione Piemonte 1, i candidati primi dei non eletti per ciascuna lista sono i seguenti:

per la lista n. 3 (Lega Nord): Davide Cavallotto;

per la lista n. 4 (Il Popolo della Libertà): Angiolino Mastrullo;

per la lista n. 5 (Unione di Centro): Deodato Scanderebech;

per la lista n. 7 (Partito Democratico): Francesca Cilluffo;

per la lista n. 8 (Di Pietro Italia dei valori): Elena Boiero.

La Giunta concorda.

Verifica dei poteri della XIII Circoscrizione (Umbria).

Massimo ZUNINO (PD), *relatore*, riferendo sulla verifica dei poteri della XIII Circoscrizione Umbria, illustra i dati relativi alla Circoscrizione facendo presente che al verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale non sono stati allegati ricorsi o reclami e che contro le proclamazioni effettuate dall'Ufficio centrale circoscrizionale e dal Presidente provvisorio della Camera nella seduta del 29 aprile 2008 non sono stati presentati ricorsi.

In conformità ai risultati delle verifiche compiute e non sussistendo contestazioni o ricorsi pendenti relativi né alla convalida dei deputati proclamati né, per il profilo esaminato, alle operazioni elettorali, la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna lista è determinata a termini dell'articolo 77, comma 1, n. 2, del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati.

Ricordato che, sulla base del vigente sistema elettorale, le posizioni di tutti i deputati proclamati nella Circoscrizione potranno essere definitivamente valutate a

conclusione della verifica delle elezioni in tutte le Circoscrizioni del territorio nazionale – con l'esclusione della XXVII Circoscrizione Valle d'Aosta – propone, in conclusione, in assenza di ricorsi esclusivamente riferibili alla XIII Circoscrizione Umbria, di sospendere, fino all'esito della verifica dei calcoli e delle assegnazioni su base nazionale, l'approvazione delle modifiche ai valori delle cifre elettorali circoscrizionali conseguite dalle liste nella Circoscrizione, nonché la formulazione della proposta all'Assemblea di convalida dei deputati proclamati eletti nella Circoscrizione.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, propone che, ai fini degli eventuali subentri che si dovessero rendere necessari in corso di legislatura, la Giunta accerti che, nella XIII Circoscrizione Umbria, i candidati primi dei non eletti per ciascuna lista sono i seguenti:

per la lista n. 1 (Il Popolo della Libertà): Fiammetta Modena;

per la lista n. 7 (Partito Democratico): Agnese Benedetti.

La Giunta concorda.

Esame delle cariche ricoperte dai deputati ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, ricorda che nella riunione del 10 settembre il Comitato permanente per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze ha preso atto delle opzioni pervenute dai deputati Giovanni Dima e Sabrina De Camillis ed ha, inoltre, concluso l'istruttoria sulla carica di consigliere di amministrazione della RAI ricoperta dal deputato Gennaro Malgieri.

Invita il vicepresidente Pisicchio, coordinatore del Comitato per i profili attinenti alle incompatibilità, a riferire sui lavori del Comitato.

Pino PISICCHIO (IdV), *coordinatore del Comitato per i profili attinenti alle incompatibilità*, ricorda che, a seguito dell'accertamento da parte della Giunta dell'incompatibilità con il mandato parlamentare delle cariche di consigliere regionale della Calabria e del Molise, rispettivamente ricoperte dai deputati Giovanni Dima e Sabrina De Camillis, il Presidente della Camera, con lettere del 23 luglio 2008, ha invitato i predetti deputati ad optare entro il termine di trenta giorni tra il mandato parlamentare e la carica regionale incompatibile. Il termine per l'esercizio dell'opzione era fissato al 22 agosto 2008.

Con lettera pervenuta il 20 agosto – e, quindi, entro il termine di trenta giorni – il deputato Dima ha informato di aver rassegnato in data 20 agosto le proprie dimissioni dalla carica di consigliere regionale della Calabria, formulando una attestazione sostitutiva di astensione dalle funzioni e di rinuncia ad ogni connesso emolumento o beneficio, in attesa dell'accettazione o presa d'atto delle stesse dimissioni da parte del Consiglio regionale. A riprova dell'avvenuta presentazione delle dimissioni, il deputato Dima ha allegato copia della sua lettera indirizzata al presidente del Consiglio regionale della Calabria (recante il protocollo di arrivo). Avendo il deputato Dima esercitato una regolare opzione per il mandato parlamentare e formulato una formale attestazione sostitutiva di astensione dalle funzioni e di rinuncia ad ogni connesso emolumento o beneficio, il Comitato propone alla Giunta di ritenere concluso il relativo procedimento e la Giunta potrà prendere atto della cessazione del deputato Dima dalla carica di consigliere regionale non appena lo stesso avrà fatto pervenire un documento da cui risulti l'accettazione o la presa d'atto delle sue dimissioni da parte del Consiglio regionale.

Con lettera pervenuta il 1° settembre – oltre, quindi, il termine di trenta giorni – la deputata De Camillis ha comunicato di aver rassegnato in data 29 agosto le sue dimissioni dalla carica di consigliere regionale del Molise, optando per il mandato parlamentare, ed ha allegato copia della

sua lettera di dimissioni indirizzata al presidente del Consiglio regionale del Molise (recante il protocollo di arrivo). Con comunicazione pervenuta alla Giunta il 10 settembre il Consiglio regionale del Molise ha, quindi, informato di aver proceduto, in data 9 settembre, alla presa d'atto delle dimissioni da consigliere regionale della deputata De Camillis.

Da un punto di vista formale l'opzione della deputata De Camillis dovrebbe considerarsi tardiva, in quanto pervenuta oltre il termine di trenta giorni. Pertanto, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, ultimo periodo, del regolamento della Giunta, l'opzione dovrebbe intendersi inefficace ai fini della deliberazione di decadenza e la proposta di decadenza dal mandato parlamentare dovrebbe essere iscritta all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Tuttavia, il Comitato, nella riunione del 10 settembre 2008, ha convenuto all'unanimità di sottoporre alla Giunta l'ipotesi di ritenere non applicabile alla deputata De Camillis la procedura sopra richiamata. Ciò in considerazione del fatto che l'articolo 17, comma 2, del regolamento della Giunta espressamente configura la deliberazione dell'Assemblea come pronuncia definitiva sull'accertamento di una incompatibilità (risultando la decadenza dal mandato parlamentare solo come conseguenza di tale positivo accertamento) mentre nel caso in esame – essendo la deputata De Camillis ormai cessata a tutti gli effetti dalla carica di consigliere regionale del Molise e non versando più, dunque, in una situazione di incompatibilità – il voto dell'Assemblea verterebbe unicamente sulla decadenza dal mandato, la quale, ove deliberata, avrebbe il solo significato di sanzione per il mancato rispetto del termine perentorio di trenta giorni entro cui l'opzione avrebbe dovuto essere esercitata. La previsione di un termine perentorio risponde, del resto, esclusivamente all'esigenza che il procedimento finalizzato all'accertamento e alla rimozione delle cause di incompatibilità si concluda in tempi certi e solleciti. Il Comitato invita, quindi, la Giunta a valutare l'opportunità di considerare preferibile e la soluzione di non

sottoporre all'Assemblea la proposta di decadenza e di prendere atto della ormai avvenuta cessazione della deputata De Camillis dalla carica di consigliere regionale del Molise, ritenendo così concluso il relativo procedimento.

Quanto alla posizione del deputato Gennaro Malgieri, che ricopre la carica di consigliere di amministrazione della RAI, nella riunione del 10 settembre il Comitato ha preso atto della lettera, pervenuta il 1° agosto 2008, con la quale lo stesso preannuncia l'intenzione di optare per il mandato parlamentare una volta che avrà ricevuto l'invito ad optare da parte del Presidente della Camera. Nel corso dell'istruttoria il Comitato ha valutato la posizione del deputato Malgieri anche sulla base dei precedenti, uno dei quali riguardante, tra l'altro, lo stesso deputato Malgieri, la cui carica di consigliere di amministrazione della RAI era già stata giudicata incompatibile nella XIV legislatura, nella seduta della Giunta del 14 settembre 2005.

A nome del Comitato, propone, in conclusione, che la Giunta accerti, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 60 del 1953, l'incompatibilità con il mandato parlamentare della carica di consigliere di amministrazione della RAI ricoperta dal deputato Gennaro Malgieri.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, prende atto che la Giunta concorda all'unanimità con la soluzione, prospettata dal Comitato, di considerare non applicabile al caso dell'opzione tardiva della deputata De Camillis la procedura, prevista dall'articolo 17, comma 2, del regolamento della Giunta, della sottoposizione all'Assemblea di una proposta di decadenza dal mandato parlamentare, per le motivazioni ampiamente illustrate dal vicepresidente Pisci-

chio. Poiché si tratta, peraltro, di una soluzione che comporta una interpretazione di una disposizione regolamentare, ne darà comunicazione al Presidente della Camera, affinché lo stesso possa valutarla.

La Giunta prende atto.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, pone in votazione la proposta del Comitato di accertare, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 60 del 1953, l'incompatibilità della carica di consigliere di amministrazione della RAI ricoperta dal deputato Gennaro Malgieri, avvertendo che, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del regolamento della Giunta, in caso di reiezione di tale proposta si intenderà che la Giunta abbia deliberato nel senso della compatibilità.

La Giunta accerta all'unanimità, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 60 del 1953, l'incompatibilità con il mandato parlamentare della carica di consigliere di amministrazione della RAI ricoperta dal deputato Gennaro Malgieri.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, avverte che darà immediata comunicazione al Presidente della Camera della carica testé dichiarata incompatibile dalla Giunta, ai fini del conseguente invito ad optare da indirizzare al deputato Malgieri.

La seduta termina alle 14.40.

COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE

Il Comitato, che si è riunito dalle 14.40 alle 15.20, ha proseguito l'istruttoria sulle cariche ricoperte dai deputati ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare, nonché l'istruttoria sulle cause di ineleggibilità.